che molti zoveni coronei, per non andarvi, sono fuziti et venuti li al Zante.

Di Napoli di Romania, di sier Nicolò Lipomano retor e sier Bernardo Navajer capitano e provedador, di 8 Zener. Come hanno inteso da uno grande homo di reputatione subdito dil Signor turco, come ha aviso da Constantinopoli prepararse grande armata di galie 50 grosse, su la qual vanno molti timarati per venir a meterli su l'isola di Cypro; et come era venuto uno olacho con comandamento dil Signor a quelli confini, che per ogni 10 caxe andasse uno homo a Constantinopoli su dita armata. *Item*, per uno merchadante, vien di Setines, hanno ivi si feva gran preparation di biscoto. *Item*, a Syo esser venuto uno comandamento dil Signor, portato per uno schiavo di reputatione, si fazi preparatione di biscoto per l'armada.

Di Candia, di sier Marco Orio ducha e sier Marco Dandolo dottor et cavalier, Capitano e Consieri, di 24 Dezembrio. Scriveno, come per la venuta di domino Antonio Justinian dottor, fo capitano de li, si aveva inteso quello bisognava, dovendo armar le galie etc., et la povertà di quella camera, qual ha d'intrada ducati 25 milia a l'anno et spexa 24 milia ordinaria, e pur si scodesse tutti li debitori; per tanto aspetano li armizi etc. per armar le galie per questo anno, *aliter* non le potranno armar. E si scuode il danaro con gran difficultà; e il rector di Retimo si ha mandà a scusar averà pochi danari per questo effecto, e cussì *etiam* pochi se ne averà di la Cania; et di Candia credevano aver, per lo armar, ducati 10 milia; non ne hanno trovà fin qui ducati 2500 per la difficultà dil scuoder; sichè domino Bernardo Barbarigo, quando l'era de li, ave ducati 14 milia per ajuto di lo armar, et domino Antonio Justinian 3000. *Item*, è pur assa' debitori; ma si stenta a farli pagar; loro atendeno a regular la camera di le spexe. E laudano molto Zorzi Franchini, scontro di la camera, qual si faticha molto a beneficio di la Signoria nostra, et à gran pratica. Et aspetano li armizi et coredi, *aliter* non si potranno armar.

Nota. Non è stà ancora mandadi, ma ben, come intesi, sono cargati sopra una nave e partirà subito.

69 *A dì 30.* La matina, vene in Colegio uno canzelier dil cavalier di la Volpe, qual pratica per condur Zuan di Saxadello, e disse aver nova di Romagna, par li campi siano stati a le man, e quelle dil ducha Lorenzo à 'uto paga; et come Faenza era in moto, et murà le porte excepto una etc. Ancora, per altri avisi particular, fo dito in queste barufe è stà preso,

over ferito, Camilo Orsini et Zuan di Medici capi nel campo dil Papa; e si dice è stà morto o ferito il conte Guido Rangon. *Item*, le zente francese è verso Forli arivate.

Da Verona, dil provedador Gradenigo, di 28. Come, justa le letere scriteli per la Signoria nostra, havia dato principio a fabricar le mura de la città, principiando a la porta di Calzari, dove francesi fenò la bataria, et ha incaparado 400 cara de calzina et altre occorrentie etc. Nota. Sier Beneto Marin pagador è li e fa l'oficio di Camerlengo.

Di Milan, dil Caroldo, di 26. Come è letere di Romagna, li campi è molto vicini et sono stati a le man fazendo barufe insieme, e il Duchia vecchio à dato una speluzata a le zente dil Duchia nuovo, et però questi nontii fiorentini e dil ducha Lorenzo sollicitano il pingersi avanti di le lanze francese, che prima erano stà fate dimorar a , et serito a monsignor Desise, capo di dite zente, vadi intertenuto. *Item*, è letere di Fiandra, l'Imperador à 'uto ducati 25 mila dal re de Ingallera, intervenendo el cardinal Sedunense, et questo è stà la causa non seguirà lo abochamento. *Item*, il capitano Causes li ha dito questa matina aver letere di uno di Clarona, li oratori di sguizari esser stà ben visti dal re Christianissimo, et che zerchano di adatar una cosa da un gran personazo; si tien sia far dar Vegevene al cardenal Sedunense. *Item*, il Gran maistro, qual ha Sonzin, Caravazo, Monza, Casal Mazor e altri lochi dil Stado di Milan.

Da poi disnar, fo Pregadi per far li Savii di Colegio; per il che è stà fato procure grandissime. Fino per li Savii dil Consejo et di Savii a terra ferma si feva procure con parenti ogni matina a le scale di Quarantia a procurar, excepto lo Marin Sanudo, che solo era senza ajuto de niun, pur di fratelli non ehe altri parenti, *imo* disfavorido da loro. E questo sia a memoria eterna, e più per sier Marin Sanudo savio a terra ferma qu. sier Francesco mio zerman, qual perchè non li seri il loco de intrar lui, fe' ogni cossa contra de mi. *Tamen*, Idio laudato, fui trattato benissimo; sichè mi contento di le balote avi.

Aduncha, poi leto le letere, fo tolto il scurtinio di Savii et balotati, li qual saranno notadi qui avanti.